

2021

**Liceo Statale “Publio
Virgilio Marone”**
Dott.ssa Lucia Forino

[ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTE]

Definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione ai fini della predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa – TRIENNIO 2022/2025 - ad opera del Collegio Docente (ex punto 4, comma 14, art.1, Legge 107 del 13 luglio 2015)



- Al Collegio Docente
- e p.c. al Consiglio d'Istituto
 - e p.c. Al D.S.G.A.
 - Agli atti
 - All'albo

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025

La DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997 *"Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

VISTO il DPR 275/1999 *"Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dal co. 14 della legge 107/2015

VISTO il D.Lvo 165 del 2001 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm. ed integrazioni

VISTO l'art.25 del D.Lvo 165 del 2001 che attribuisce al "dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni"

VISTE le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei

VISTO il Regolamento recante *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*

VISTA la Legge n. 107 del 2015 *"Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

VISTO il comma n.14 della Legge n. 107 del 2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola

VISTO il comma n. 7 della legge n.107del 2015, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota MIUR n.30549 del 21/09/2015

VISTO il DLgs 60 del 13 aprile 2017 recante *"Norme per la promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività"*

VISTO il DLgs 62 del 13 aprile 2017 recante *"Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*

VISTO il DLgs 66 del 13 aprile 2017 recante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"* così come novellato dal D.Lgs 96/2019" *disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n 66"*

VISTA la Circolare Ministeriale n. 21627 del 14.09.2021 avente ad oggetto *" Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"*



CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, devono provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano Di Miglioramento (PdM), che costituiranno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (POFT)

CONSIDERATA la necessità di una coerenza di azioni didattiche tra i diversi indirizzi di studio dell'Istituto-LSU-LES e LC- in assoluta continuità con il grado di istruzione secondaria di I grado e orientata all'istruzione Universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro, nel contestuale rispetto e valorizzazione delle singole professionalità operanti nell'Istituto stesso

CONSIDERATA l'imprescindibilità di rispondere efficacemente alle diverse esigenze formative degli studenti e, quindi, la necessità di richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli stessi, con la responsabilità di tutti, rispetto al comune intento di ricercare e sperimentare strategie sempre più efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni che sono portatori di bisogni educativi comuni e talvolta speciali: strategie e azioni che garantiscano a ciascun la possibilità di raggiungere i livelli di competenza richiesti e, quindi, il successo formativo in termini di crescita personale, evitando la dispersione scolastica intesa anche in termini di dispersione di potenzialità, in un'ottica di recupero di gap e di valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito;

TENUTO CONTO dell' "esperienza" della pandemia da SARS-CoV-2 che ha travolto vite singole e sistemi organizzati e che impone una attenzione forte e costante al recupero degli apprendimenti e della socialità, che per l'istituzione scolastica si declina in cura della garanzia a ciascun alunno della medesima offerta formativa ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale e che consentano di trasformare le difficoltà del momento in volano per la ripartenza e per l'innovazione

VISTI gli ultimi risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola pre pandemia, a parità di indice di background socio-economico e familiare

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte e dei pareri formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali che formali (incontri scuola/famiglia, riunioni, organi collegiali....)

CONSIDERATE le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali espresse dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

CONSIDERATE le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni

ATTESO CHE l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di riforma che stanno investendo la scuola

CONSIDERATO che la Missione del nostro Istituto è rivolta ad assicurare a tutti gli allievi i livelli di prestazione cui la scuola è tenuta per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e ad una formazione di qualità attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche frutto di



lavoro collegiale, ispirato ad una comune e condivisa azione formativa per la realizzazione di un progetto educativo che pone al centro la persona umana di cui promuove la crescita armonica, attraverso la realizzazione di un contesto di cura, di relazioni ed apprendimenti significativi per cui la scuola si concretizza come luogo di vita reale e consapevole nel quale si sperimenta, quotidianamente, la corretta affermazione di sé, il rispetto per l'altro, la condivisione del bene comune, l'inclusione e la cittadinanza attiva, attraverso l'esercizio costante della responsabilità personale e sociale

PRESO ATTO della situazione emergenziale in materia di contenimento della diffusione del Covid 19 nonché delle esperienze maturate in termini di DAD e DDI

VISTE linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020)

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un "Piano scolastico per la didattica digitale integrata"

VISTE le Linee guida per la "Didattica digitale integrata adottate" con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti

TENUTO CONTO che le attività didattiche per questo Liceo si sono svolte, nel corso dell'a.s. appena trascorso, quasi esclusivamente a distanza

VISTO il Piano scuola 2021-2022 e la necessità di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica" e il preciso, nonché doveroso, intento di trasformare la difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e per l'innovazione

AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docente e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, diritto al successo formativo)

DIRAMA

al Collegio Docente il seguente atto di indirizzo orientativo della pianificazione dell'offerta formativa triennale – triennio 2022/2025- e dei processi educativi e didattici

PRINCIPI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; alla prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente assicurando un contesto di cura, di relazioni ed apprendimenti significativi sperimentati in una scuola che si concretizza come luogo di vita reale e consapevole nel quale si sperimenta, quotidianamente, la corretta affermazione di sé, il rispetto per l'altro, la condivisione del bene comune, l'inclusione e la cittadinanza attiva, attraverso l'esercizio costante della responsabilità personale e sociale. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati e definiti nel Rapporto di Valutazione e le azioni di miglioramento previste nel Piano di Miglioramento ne costituiranno i riferimenti costanti e ne faranno parte integrante. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, sarà sempre orientata all'inclusione che si realizzerà attraverso il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito. Il metodo di lavoro sarà



improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

➤ **Pianificazione collegiale dell'offerta formativa**

- a) La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (POFT), coerentemente con i traguardi di apprendimento e delle competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze specifiche dell'utenza, sarà disposta attraverso l'attività di progettazione di percorsi volti al conseguimento degli obiettivi **formativi prioritari** di cui al comma 7 dell'art 1 della L.107/2015 e orientata alla crescita educativa culturale e professionale, allo sviluppo dell'autonomia e della capacità di giudizio, all'esercizio della responsabilità personale e sociale, al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali.
- b) Le scelte educative ed organizzative e la realizzazione di interventi curriculari, la programmazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa (extracurricolari, parascolastiche, inter ed extrascolastiche) e le scelte generali di gestione e di amministrazione saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica intesa anche come dispersione di competenze, al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o nella relazionalità legati a cause diverse (deficit cognitivi e/o socioculturali e ambientali, disturbi, scarsa motivazione, utilizzo non competente della lingua italiana in quanto stranieri...), alla individualizzazione ed alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito .
- c) I percorsi e le azioni educative saranno tesi a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva volta alla formazione di menti, caratteri, personalità socialmente e culturalmente rilevanti; una scuola aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con l'intera comunità locale, nazionale ed internazionale.
- d) L'azione valutativa prevederà un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili i processi e le azioni previste nel PTOF con la previsione di momenti di pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti in una dimensione di trasparenza, di condivisione e di promozione al miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

a.1) Curricolo, progettazione e valutazione

a.1.1) Aggiornare il Curricolo di istituto perché continui ad essere uno strumento di reale espressione della progettualità dell'Intera Istituzione scolastica nonché un agevole strumento di operatività per l'intero personale docente

- Elaborare prove comuni iniziali e finali per classi parallele, per discipline e/o ambiti disciplinari per tutti gli indirizzi e definire criteri comuni di correzione
- Definire criteri di valutazione comuni per discipline



- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa attraverso giudizi orientativi che confermino aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino aspetti da rivedere.
- Utilizzare i risultati della valutazione degli studenti in modo sistematico per programmare gli interventi didattici e, ove necessario, riorientare quanto programmato e progettare interventi didattici mirati
- Operare riflessioni sulle scelte didattiche assunte e, in presenza di risultati di apprendimento insoddisfacenti diffusi, cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa
- Valorizzare la dimensione collegiale della funzione docente soprattutto nei Dipartimenti e nei Consigli di classe
- Promuovere lo sviluppo del curricolo per competenze
 - Prevedere, ai sensi del D.M. n. 89/2020, con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e del Piano scuola 2021-2022, nel PTOF 2022/2025, la progettazione integrativa rispetto a quella già predisposta in presenza per quegli studenti per i quali se ne dovesse ravvisare la necessità e/o per quelle situazioni che lo dovessero richiedere, e utilizzando l'esperienza maturata. per implementare l'azione formativa in presenza: misure compensative, di recupero, , valorizzazione eccellenze... La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto ed assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”

Sarà necessario:

- tenere sempre presente l'importanza di operare scelte metodologico-didattiche che tengano in considerazione le esigenze degli studenti e delle studentesse che seguono le lezioni collegandosi telematicamente;
- prevedere documenti di supporto per lo svolgimento di compiti in modalità asincrona;
- seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'Istituto, dall'ambito e sul territorio, al fine di consolidare e potenziare competenze indispensabili per lo svolgimento di attività didattiche in digitale;
- implementare in modo diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a digitale e DDI Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DDI richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.
- mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo intorno a nuclei fondanti, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nelle classi per tutti le studentesse e gli studenti;
- implementare alcune metodologie che “si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze”;
- scegliere e selezionare contenuti di sapere essenziali secondo un principio di significatività;



- valorizzare le competenze degli studenti e delle studentesse acquisite anche in modo non formale, informale ed autonomo e ampliare la dimensione di ricerca, coordinamento e valutazione di attività svolte con autonomia dagli studenti;
- stimolare le classi ad acquisire sempre più ampie competenze digitali, perché diventino non soltanto strumento per lo studio, per l'attività di ricerca, di approfondimento e rielaborazione dei contenuti, ma anche mezzo per esprimere la propria creatività e fantasia;
- prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione *per tutti e per ciascuno*, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;
- prevedere tempi distesi per le verifiche intermedie;
- prevedere la realizzazione di percorsi che favoriscano le relazioni sociali, azioni di aiuto reciproco, la crescita del senso di appartenenza alla comunità .

b.1) Ambiente di apprendimento

b.1.1) Generalizzare pratiche didattiche innovative

- Organizzare un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano l'operatività degli alunni direttamente e attivamente, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione, la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme anche utilizzando tutte le strumentazioni acquisite negli ultimi anni dalla scuola (smart class, PC, Tablet, ...) e quelle in via di acquisizione (stampanti 3D, drone, visori...) nell'ambito delle STEM
- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento
- Rimuovere ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali
- Sviluppare un clima positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicarle con coerenza e costanza

b.2) Inclusione e differenziazione

b.2.1) Aggiornare i documenti di Istituto soprattutto quelli relativi all'accoglienza degli alunni BES e farvi riferimento nelle pratiche quotidiane di insegnamento.

- Costruire percorsi di didattica inclusiva per il recupero di competenze e in particolare per il supporto agli alunni con Bisogni Educativi speciali (stranieri, DSA, diversamente abili...) tenendo conto dei documenti collegialmente elaborati e condivisi
- Promuovere percorsi di accoglienza ed integrazione rivolti agli alunni stranieri secondo le Linee Guida del febbraio 2014

b.2.2) Progettare percorsi di contrasto alla dispersione delle potenzialità

- Sviluppare la conoscenza e l'uso di strategie di insegnamento innovative
- Favorire la flessibilità didattica
- Elaborare percorsi di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze
- Elaborare percorsi e criteri per la valorizzazione del merito
- Promuovere la partecipazione a percorsi di eccellenza e di riconoscimento del merito

b.2.3) Valorizzare tutte le differenze

- Costruire percorsi atti a sottolineare la ricchezza delle differenze
- Valorizzare tutte le differenze: culturali, sociali, religiose, di razza, di genere...



- Promuovere interventi di educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere
- Promuovere percorsi di internazionalizzazione

b.2.4.) Recupero e consolidamento degli apprendimenti e delle “competenze” socio-relazionali:

- Attivare azioni di recupero, come attività ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa, ma anche come attività di ampliamento dell’offerta formativa, insieme alle altre attività finalizzate al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti disciplinari, nonché allo sviluppo di competenze socio-affettive-relazionali;
- ottimizzare l’attività di progettazione, finalizzandola anche alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari;
- individuare alcune aree progettuali coerenti con le finalità del PTOF, nelle quali poter investire, come ampliamento dell’offerta formativa, attraverso la progettazione di attività che sia realizzabili in modalità telematica, almeno fino al termine dell’emergenza epidemiologica;
- prevedere attività finalizzate allo sviluppo di competenze socio-relazionali per il benessere delle studentesse e degli studenti;
- gestire la scuola in presenza come *“momento imprescindibile e indispensabile nel ... percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell’abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni”*.

c.1) Continuità e orientamento

c.1.2) Strutturare percorsi sistematici di orientamento

- Strutturare percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- Implementare azioni di continuità tra primo ciclo di istruzione e primo biennio, tra primo e secondo biennio, tra secondo biennio e ultimo anno
- Strutturare percorsi di orientamento con le Università e il mondo del lavoro
- Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza

c.2) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

c.2.1) integrare l’identità della scuola e le richieste del territorio

- Utilizzare la quota di autonomia e di flessibilità prevista dagli ordinamenti per la valorizzazione del territorio

c.2.2) Programmare azioni di coinvolgimento del territorio.

- Coinvolgere il territorio nella pianificazione delle iniziative;
- Migliorare la funzionalità del sito web
- Definire chiaramente e condividere la “mission” e la “vision” dell’Istituto
- Promuovere iniziative nell’ambito della comunicazione pubblica allo scopo di rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall’istituto ed acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività

d.1) Valutazione e rendicontazione sociale

d.1.1) Armonizzare processi valutativi e offerta formativa



- Regolamentare azioni valutative chiare e condivise finalizzate alla predisposizione, attuazione e rendicontazione dell'offerta formativa;
- Definire indicatori di valutazione e dati comparabili
- Utilizzare criteri comuni di valutazione
- utilizzare rubriche di valutazione comuni per le diverse discipline
- utilizzare criteri/rubriche di valutazione efficaci per le competenze chiave e di cittadinanza

d.1.2) Rendicontare i risultati raggiunti

- prevedere modalità, tempi e luoghi di condivisione dei dati valutativi
- promuovere azioni di riflessione sui risultati raggiunti ai fini del riorientamento dell'azione formativa
- prevedere modalità e tempi di pubblicizzazione e diffusione dei risultati anche ai fini della rendicontazione sociale

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà indicare:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità: l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in tre indirizzi, con 2 sedi, il numero di alunni diversamente abili che necessitano di assistenza materiale, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/ecc., si definirà il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie che dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà inoltre declinare:

- Il Piano di Miglioramento (PdM) dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) in coerenza con il Piano Scuola Digitale
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8



novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti (es. quello orientato alla scelta del percorso Universitario). -Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate-.

- Attività di PCTO coerenti con le specificità caratterizzanti i diversi indirizzi
- Eventuali attività di ampliamento dell'offerta formativa (extrascolastiche, parascolastiche, interscolastiche e in collaborazione con il territorio) che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- La programmazione delle attività di formazione del personale con la definizione delle risorse occorrenti compatibilmente con le risorse messe a disposizione sulla base delle priorità nazionali indicate dal Piano nazionale di Formazione triennale del MIUR; la definizione delle aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- La ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola: potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
- Le azioni di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività, essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi/migliorativi.

Il Collegio Docente predisporrà il documento del PTOF entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2022/2023 ed esso verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

La Dirigente Scolastica, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno di quanto indicato nel presente atto. Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo della dirigente scolastica così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Certa dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri ringrazia per la fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di serena consapevolezza e condivisione di intenti ed azioni

La Dirigente Scolastico
Dott.ssa Lucia Forino

Documento firmato digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Il presente Atto di indirizzo è inviato al Collegio Docente e al Consiglio di Istituto. Copia dello stesso è inviata allo Staff della Dirigente e ai coordinatori dei Consigli di Classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del Collegio Docente nei piani educativi e didattici della classe.